

## CASARSA

# Ecco come difendersi dal gioco d'azzardo

*La coop Il Piccolo Principe ha varato un progetto che si occuperà di prevenzione, specie tra i giovani*

CASARSA - (lp) Gioco d'azzardo, dopo l'allarme delle istituzioni al via le contromisure per scongiurare nuovi drammi famigliari.

In prima fila la cooperativa sociale Il Piccolo Principe che torna a parlare di prevenzione riguardo allo spinoso tema, con il progetto "Attenti al Gioco!", realizzato grazie al contributo della Regione e coordinato dall'Area Welfare.

«Dopo l'esperienza positiva dell'anno scorso - spiega Luigi Cesarin, presidente della Coop - con le molte iniziative promosse all'interno del progetto "Giocati il Jolly, scommetti sul tuo futuro: c'è sempre un'altra possibilità", abbiamo deciso di continuare un'azione di prevenzione e di contrasto al gioco d'azzardo patologico, alla luce della sempre crescente diffusione del fenomeno che a ritmi davvero frenetici si "arricchisce" con nuove proposte di gioco, coin-

volgendo una tipologia di giocatori sempre più variegata».

Molti i partner del progetto: il Dipartimento delle Dipendenze dell'Aas 5 di Pordenone, i Comuni di Casarsa, San Vito e Valvasone-Arzene, il presidio di Libera "Ilaria Alpi-Miran Hrovatin", l'Osservatorio sociale e Credima Società di Mutuo Soccorso di Friulovest Banca.

In programma numerosi incontri, sia a Casarsa sia a San Vito, rivolti principalmente ad associazioni, gruppi, enti pubblici e singoli cittadini per formare adulti sensibili e attenti che fungano da "sentinelle" nel territorio, capaci di os-

**DIPENDENZA**

La coop Il Piccolo Principe promuove una serie di incontri sul territorio per contrastare i rischi del gioco d'azzardo e scongiurare nuovi drammi famigliari

servare e segnalare le situazioni a rischio.

«Si intende inoltre dare continuità alla prevenzione tra i più giovani - conclude il presidente de Il Piccolo Principe - proponendo percorsi educativi nelle scuole superiori, che per esigenze di progetto abbiamo dovuto concentrare nella zona di San Vito: abbiamo deciso di coinvolgere una classe per istituto (Le Filandiere, Sarpi e Ipsia), proponendo in ognuna tre incontri da due ore. Un percorso approfondito, grazie a cui vorremmo dare ai ragazzi alcuni strumenti di conoscenza e lettura critica del fenomeno, per far crescere nei ragazzi la cultura del gioco sano in contrapposizione al gioco d'azzardo, consapevoli nello stesso tempo della diffusione del fenomeno e delle logiche che vi sottendono».

© riproduzione riservata

**L'OBIETTIVO**

**Formare delle "sentinelle" attente sul territorio**